



BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Speciale N. 49 del 27 Maggio 2015

Approvazione Avviso per la concessione di contributi ai sensi dell'art. 40 della L.R. 18 dicembre 2013, n. 55 per l'anno 2015

Vendita e Informazioni

**UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6**

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/363217 -363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

DETERMINAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI

SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

DETERMINAZIONE 13.05.2015, n. AL/AIE/38

Approvazione Avviso per la concessione di contributi ai sensi dell'art. 40 della L.R. 18 dicembre 2013, n. 55 per l'anno 2015.....4

 PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

 DETERMINAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E
 LEGISLATIVI
 SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

DETERMINAZIONE 13.05.2015, n. AL/AIE/38
Approvazione Avviso per la concessione di contributi ai sensi dell'art. 40 della L.R. 18 dicembre 2013, n. 55 per l'anno 2015.

Omissis

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA e condivisa la proposta di determinazione dell'Ufficio Affari Istituzionali

VISTO l'articolo 97 della Costituzione;

VISTO lo Statuto regionale;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

VISTA la L.R. 9 maggio 2001, n. 18 "Consiglio regionale dell'Abruzzo, autonomia e organizzazione";

VISTA la L.R. 20 gennaio 2015, n. 3 " Bilancio di previsione pluriennale 2015 - 2017.";

Vista la L.R. 1 ottobre 2013, n. 31 "Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. 2/2013 e 20/2013";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui s'intendono integralmente riportate:

- **di approvare** l'Avviso, con i relativi allegati A, B e C illustrati in premessa, per la concessione di contributi ai sensi dell'art. 40 della legge regionale 18 dicembre, n. 55 : "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2009/128/CE e 2007/60/CE e disposizioni per l'attuazione del principio della tutela della concorrenza, Aeroporto d'Abruzzo, e Disposizioni per l'organizzazione diretta di eventi e la concessione di contributi (Legge europea regionale 2013)", che allegato alla presente determinazione ne forma parte integrante e sostanziale;
- **di dare atto** che i contributi di cui al presente Avviso sono concessi nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti de minimis;
- **di dare atto** che, ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e della L.R. 31/2013, il Responsabile del procedimento è il Responsabile dell'Ufficio Affari Istituzionali, Dr.ssa Isabella Fabi;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo versione Telematica (BURAT) ed integralmente sul sito istituzionale del Consiglio

regionale per gli effetti di quanto disposto dal D. Lgs. 33/2013;

- **di trasmettere** la presente determinazione alla Direzione Affari della Presidenza e Legislativi, ai sensi dell'art. 24 comma 2 lettera h1) della L.R. 77/99 e, per opportuna conoscenza, alla Direzione Attività Amministrativa, Servizio Risorse Finanziarie e Strumentali ed al Servizio di Segreteria del Presidente, Affari Generali, Stampa e Comunicazione;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Francesca Di Muro

Segue Allegato



Consiglio Regionale d'Abruzzo
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI
Servizio Affari Istituzionali ed Europei

**AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI SENSI
DELL'ART.40 DELLA LEGGE REGIONALE 18 DICEMBRE 2013, N. 55
PER L'ANNO 2015.**

Allegato alla determinazione dirigenziale n.38 del 13.05.2015

Art. 1
(Finalità)

1. Il presente Avviso stabilisce per l'anno 2015 criteri e modalità per la concessione di contributi ai sensi dell'art.40 della legge regionale 55/2013 (*Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2009/128/CE e 2007/60/CE e disposizioni per l'attuazione del principio della tutela della concorrenza, Aeroporto d'Abruzzo, e Disposizioni per l'organizzazione diretta di eventi e la concessione di contributi (Legge europea regionale 2013)*), e in attuazione di quanto disposto dal **Regolamento emanato dal Presidente della Giunta regionale n. 2/ 2014, (di seguito denominato Regolamento) e smi.** e dall'Atto di indirizzo approvato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n.42 del 17 marzo 2015 come modificata con deliberazione n.69 del 5 maggio 2015, in conformità a quanto disposto dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 (*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*) e dalla L.R. 1° ottobre 2013 n. 31 (*Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. 2/2013 e 20/2013*) e smi e nel rispetto del D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Art. 2
(Beneficiari)

1. I contributi di cui all'art. 40 della L.R. 55/13, per l'anno 2015, sono concessi ad enti pubblici o privati, università o istituti scolastici, fondazioni, associazioni riconosciute e non, comitati di cui all'articolo 39 del codice civile, cooperative sociali e cooperative iscritte all'anagrafe delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS).
2. Le proposte di eventi presentate da enti diversi da quelli di cui al comma 1 sono dichiarate inammissibili.
3. I beneficiari dei contributi non devono svolgere, da atto costitutivo o da statuto, attività aventi fine di lucro.

Art. 3
(Eventi ammissibili e non ammissibili)

1. I contributi di cui al presente Avviso sono concessi **esclusivamente** per la realizzazione di eventi di carattere umanitario, culturale, sportivo, artistico, scientifico e sociale senza scopo di lucro, **che presentino un bilancio di previsione non superiore a € 50.000,00** di seguito indicati:



- a) convegni, congressi, seminari, conferenze, meeting, celebrazioni e altre manifestazioni pubbliche;
 - b) eventi volti alla divulgazione e presentazione di pubblicazioni, di ricerche scientifiche o di studi;
 - c) spettacoli, rassegne, premi e mostre, nonché eventi di presentazione degli stessi;
 - d) iniziative di interesse sportivo e sociale;
 - e) eventi di rievocazione storica almeno di rilevanza regionale.
2. Non sono ammissibili a contributo le proposte di eventi di seguito indicate:
- a) eventi che beneficiano, per la medesima iniziativa, di contributi a valere su specifiche leggi regionali, concessi dalla Regione o da Enti dalla stessa dipendenti;
 - b) eventi che beneficiano di analogo contributo, da parte della Giunta o del Consiglio, a valere sulla L.R. 55/2013;
 - c) congressi di partiti e sindacati;
 - d) iniziative proposte da soggetti privati, ordini e categorie professionali, aventi valenza meramente interna;
 - e) realizzazione di video, dvd, pubblicazioni e ogni altro mezzo pubblicitario o di diffusione di notizie, anche se di contenuto relativo a materie di competenza regionale;
 - f) gemellaggi, feste patronali, fiere, sagre e manifestazioni analoghe nonché manifestazioni religiose;
 - g) corsi di formazione e aggiornamento, stage ed iniziative promozionali di carattere commerciale;
 - h) richieste generiche di finanziamento tese al mero acquisto o al restauro di beni mobili o alla ristrutturazione di beni immobili, compreso l'acquisto di video, dvd e di ogni altra forma di pubblicazione;
 - i) eventi che presentino un bilancio di previsione superiore a € 50.000,00.
3. Ciascun soggetto proponente può proporre per l'esercizio finanziario di riferimento, istanza di contributo per un solo evento, alternativamente alla Giunta o al Consiglio regionale.”.
4. Se la proposta di evento presenta una connotazione mista tra evento ammissibile ed evento non ammissibile, il Servizio Affari Istituzionali ed Europei, (di seguito Servizio competente) la dichiara ammissibile se prevalgono le caratteristiche previste per gli eventi ammissibili.
5. Le istanze di contributo e la rendicontazione devono essere presentate, **a pena di inammissibilità**, utilizzando gli schemi, allegati al presente Avviso, Allegati A, B e C ; **le istanze e le dichiarazioni compilate in modo incompleto o prive della firma del legale rappresentante dell'ente proponente o non corredate di copia di valido documento d'identità del legale rappresentante sono dichiarate inammissibili.**
Per istanza incompleta si intende l'istanza priva degli elementi fondamentali ai fini della valutazione (a titolo solo esemplificativo: mancata allegazione dello Statuto, mancata compilazione di uno solo dei punti da 1 a 3 della proposta, mancata redazione del bilancio preventivo e/o consuntivo)

Art. 4

(Rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato)

1. I contributi di cui al presente Avviso sono concessi nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e



108 del TFUE agli aiuti de minimis; il beneficiario presenta la dichiarazione di cui all'Allegato C), al momento della presentazione dell'istanza, **a pena di inammissibilità** dell'istanza stessa e in sede di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

In sede di accettazione del contributo vale la dichiarazione presentata con l'istanza, qualora non siano intervenute variazioni e se è stata resa nello stesso anno di presentazione dell'istanza stessa.

Art. 5

(Contributo concedibile e limite massimo del contributo concedibile)

1. I limiti massimi dei contributi concedibili sono stabiliti come segue:

- massimo € 1.000,00 per proposte di eventi le cui spese ammissibili sono almeno pari a € 5.000,00;
- massimo € 2.000,00 per proposte di eventi le cui spese ammissibili sono almeno pari a € 10.000,00;
- massimo € 3.000,00 per proposte di eventi le cui spese ammissibili sono almeno pari a € 15.000,00;
- massimo € 5.000,00 per proposte di eventi le cui spese ammissibili sono almeno pari a € 25.000,00.

2. L'indicazione a preventivo di un importo inferiore ai predetti limiti di spesa non costituisce causa di inammissibilità, ma incide sulla determinazione del contributo che è proporzionalmente ridotto.

3. Se l'importo della spesa indicata a preventivo supera il limite minimo di riferimento, il contributo concedibile non può superare il corrispondente limite massimo di contributo concedibile.

4. L'importo del contributo concedibile non può superare il cinquanta per cento della spesa ritenuta ammissibile.

5. In ogni caso, il limite massimo del contributo concedibile è di € 5.000,00.

Art. 6

(Modalità e termini di presentazione delle istanze)

1. Le istanze di contributo, **in bollo**, devono essere redatte utilizzando, **a pena di inammissibilità** lo schema allegato al presente Avviso (All. A), reperibile sul **sito istituzionale** del Consiglio regionale alla **Sezione Amministrazione trasparente – Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici, nella sezione alla voce “Criteri e modalità”**.

2. Le dichiarazioni rese nell'istanza di contributo, sottoscritte con firma non autenticata, hanno valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa); per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, si applicano le sanzioni penali di cui all'articolo 76 del citato D.P.R. 445/2000.

3. All'istanza di contributo deve essere allegata, **a pena di inammissibilità**, copia non autenticata di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'ente proponente.

4. Le istanze di contributo, **redatte utilizzando lo schema allegato al presente Avviso (all. A) per eventi svolti dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2015, devono essere inviate, a pena di inammissibilità entro e non oltre 60 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso sul BURAT, al Servizio Affari Istituzionali ed Europei del Consiglio regionale (Via M. Iacobucci, n. 4 – 67100 L'Aquila) con una delle seguenti modalità alternative:**

- Invio **a mezzo raccomandata A/R** all'indirizzo sopra indicato, a tal fine farà fede la data di spedizione. Sulla busta contenente la domanda deve essere apposta la dicitura: **"Istanza di contributo L.R. 55/2013 Annualità 2015"**



- Invio a mezzo di posta elettronica certificata, con oggetto "Istanza di contributo L.R. 55/2013 Annualità 2015" al seguente indirizzo: protocollo@pec.crabruzzo.it, purché le relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare anche per via telematica e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato. In tal caso dovrà essere inviata copia sottoscritta dell'istanza di contributo in formato pdf, con annullamento della marca da bollo, e farà fede la data di invio.

5. Il Servizio competente può trasmettere le comunicazioni relative al presente Avviso, oltre che al domicilio fisico anche al domicilio digitale. Il richiedente deve comunicare in modo esatto il proprio recapito e, tempestivamente, l'eventuale cambio di indirizzo rispetto a quello indicato nell'istanza di contributo.

6. Le comunicazioni di carattere generale relative al presente Avviso sono effettuate sul sito istituzionale del Consiglio regionale.

Art. 7

(Commissione tecnica)

1. Entro venti giorni dalla pubblicazione sul BURAT del presente Avviso, il Direttore della Direzione competente nomina la Commissione tecnica per la valutazione delle proposte presentate.
2. La Commissione tecnica è composta da tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente; i componenti sono individuati tra il personale regionale, con esclusione del personale che opera nelle segreterie politiche o nelle strutture di diretta collaborazione degli Organi di direzione politica.

Art. 8

(Istruttoria e valutazione delle proposte)

1. Il Servizio competente conclude l'istruttoria entro sessanta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle proposte di eventi stabilite all'art. 6.
2. La Commissione tecnica, entro i successivi sessanta giorni conclude la valutazione delle proposte trasmesse dal Servizio competente.

Art. 9

(Elementi di valutazione)

1. La Commissione tecnica valuta le proposte di eventi dichiarate ammissibili dal Servizio competente sulla base dei seguenti elementi di valutazione:
 - a) **rilevanza territoriale** degli eventi proposti, secondo la Tabella n. 4 di cui all'Allegato B del Regolamento;
 - b) **rilevanza tematica** degli eventi proposti, secondo la Tabella n. 5 di cui all'Allegato B del Regolamento;
 - c) **cofinanziamento** del proponente con risorse proprie o di sponsor privati, secondo la Tabella n. 6 di cui all'Allegato B del Regolamento.
2. Ai fini della valutazione degli elementi di cui alla lettera a) del comma 1 si tiene conto, in particolare:
 - a) della partecipazione all'evento di personaggi il cui rilievo corrisponde alle voci indicate nella Tabella n. 4;
 - b) della partecipazione all'evento di fruitori provenienti dall'ambito provinciale o regionale di riferimento, da altre Regioni, da altri Stati europei o da Stati extraeuropei.
3. Ai fini della valutazione dell'elemento indicato alla lettera a) della Tabella 5, di cui alla lettera b) del comma 1, si tiene conto, in particolare:



- a) dell'attinenza delle tematiche relative agli eventi con le funzioni regionali, come indicate nello Statuto e nella Costituzione;
- b) della conoscenza dell'evento da parte dei fruitori in relazione alla riconducibilità dello stesso alle specificità regionali (tradizioni, rilevanza storica in ambito regionale, rilevanza istituzionale in ambito regionale.)
4. Ai fini della valutazione dell'elemento indicato alla lettera b) della tabella 5, di cui alla lettera b) del comma 1, si tiene conto, in particolare:
- a) della pubblicizzazione dell'evento a mezzo stampa (quotidiani locali, nazionali o internazionali, settimanali, periodici, riviste specializzate);
- b) della pubblicizzazione, informazione e diffusione dell'evento attraverso TV, Radio (di carattere locale o nazionale/internazionale) e del numero delle pubblicazioni e/o attraverso internet (numero e tipologia siti).

Art. 10

(Graduatoria beneficiari e accettazione contributo)

1. La Commissione tecnica, all'esito delle valutazioni effettuate in base agli elementi di cui all'art. 9, predispose la graduatoria dei potenziali beneficiari; a parità di punteggio e tenuto conto delle risorse disponibili, la Commissione procede a sorteggio.
2. La Commissione predispose la graduatoria in termini di eventi ammessi a contributo ed eventi ammissibili nel rispetto delle risorse disponibili.
3. La Commissione trasmette la graduatoria al Servizio competente ai fini della presa d'atto e dell'adozione della determinazione di impegno della relativa spesa.
4. Il Servizio competente, a seguito della registrazione contabile dell'impegno di spesa, comunica al beneficiario la concessione del contributo (**provvisoriamente concesso**), nel rispetto delle risorse disponibili, ed assegna allo stesso un termine non inferiore a quindici giorni per la comunicazione dell'accettazione del contributo; la mancata comunicazione dell'accettazione comporta **la decadenza dal contributo**.
5. Gli elementi di cui all'art. 9, **pena la revoca del contributo**, devono sussistere, come valutati dalla Commissione, al momento della rendicontazione delle spese, ai fini della successiva liquidazione del contributo. Se il cofinanziamento da parte del proponente, con risorse proprie o di sponsor privati di cui all'art. 9, comma 1, lettera c), subisce all'atto della rendicontazione una variazione che resta nell'ambito della fascia percentuale indicata a preventivo o si colloca nella fascia immediatamente superiore, la posizione in graduatoria del beneficiario resta invariata e non si procede a revoca del contributo, diversamente si procede a revoca del contributo.
6. Gli sponsor privati devono essere specificamente indicati in sede di presentazione della proposta di evento (All.A) **pena la mancata valutazione dell'importo concesso dagli stessi in sede di attribuzione del punteggio di cui alla lettera c) del comma 1 dell'art. 9**.
7. Se il beneficiario ha la motivata necessità di modificare la data di svolgimento indicata nella proposta di evento, è tenuto a comunicare tempestivamente la nuova data di svolgimento; la comunicazione è accolta se la nuova data ricade nell'esercizio finanziario in cui è concesso il contributo, in caso contrario il contributo decade.
8. In sede di predisposizione della graduatoria di cui al comma 2 l'ultimo degli eventi ammessi è finanziato a concorrenza delle risorse disponibili, anche se le stesse non sono pari all'importo del contributo provvisoriamente concesso.
9. In caso di economie di spesa, la graduatoria dei beneficiari è utilizzata a scorrimento e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili sul Cap. 6121 del Bilancio di previsione 2015 del Consiglio regionale; se le economie di spesa non sono sufficienti a finanziare l'ultimo dei beneficiari individuato a seguito dello scorrimento, la relativa proposta di evento non può essere finanziata parzialmente.



Art. 11
(Spese ammissibili)

1. In sede di istruttoria, di rendicontazione delle spese e di liquidazione del contributo, sono ritenute ammissibili le spese strettamente connesse all'attuazione degli eventi ed appartenenti alle seguenti categorie:

- a) **spese di personale:** per le funzioni di coordinamento, funzionamento e gestione relativamente a compensi che il proponente eroga ai propri collaboratori, limitatamente al periodo di realizzazione dell'evento. **Sono esclusi i rimborsi o le spese sostenute dai rappresentanti degli enti o dai membri delle associazioni;**
- b) **spese di trasferta:** per il personale di cui alla lettera a) e di ospitalità dei soggetti di cui alla lettera c), ad esclusione delle spese per vitto, se le spese includono indistintamente quelle relative al vitto e all'alloggio, le stesse sono ritenute ammissibili in misura pari al 70%;
- c) **spese di assistenza esterna:** per affidamenti di lavori e servizi, consulenze, compensi;
- d) **spese per affitto o noleggio:** per sedi, mezzi, attrezzature o beni durevoli;
- e) **spese per materiale non durevole:** per premi, omaggi e altro materiale;
- f) **spese per IVA:** solo se costituiscono un costo e non sono recuperabili;
- g) **spese per la pubblicizzazione e divulgazione dell'evento;**
- h) **altre spese:** non comprese nelle lettere da a) a g), indicate come indispensabili per la realizzazione dell'evento. Le altre spese devono essere dettagliatamente specificate in sede di presentazione della proposta di evento **pena la loro mancata valutazione ai fini della determinazione del contributo di cui all'art. 5.**

2. Tutte le spese ammissibili devono risultare necessarie alla realizzazione degli eventi ed essere rapportate alla durata degli stessi.

3. Il Servizio competente valuta l'ammissibilità delle spese ed in particolare per quelle di cui al comma 1, lettera h) e ne verifica la pertinenza rispetto alla natura degli eventi.

4. **Sono ritenute inammissibili:**

- a) le spese connesse al vitto di partecipanti, relatori, artisti o comunque di tutti coloro che concorrono alla realizzazione degli eventi;
- b) le spese sostenute al di fuori del periodo indicato nelle proposte;
- c) le spese impreviste e non strettamente correlate alla realizzazione degli eventi;
- d) le spese carenti di documentazione giustificativa e non corredate dei documenti che consentono di provare l'effettivo sostenimento della spesa;
- e) le spese sostenute per l'acquisto di beni durevoli;
- f) le spese documentate con titoli giustificativi non completi; **sono in ogni caso inammissibili le spese non in regola con la normativa fiscale;**

5. La tipologia di spesa di cui al comma 4, lettera a), può essere considerata ammissibile se costituisce elemento indispensabile alla realizzazione dell'evento e va dettagliatamente specificata in sede di presentazione della proposta di evento, pena la mancata valutazione ai fini della determinazione del contributo. La valutazione è comunque rimessa al Servizio competente.

Art. 12
(Rendicontazione delle spese)

1. Ai fini della liquidazione e dell'erogazione dei contributi provvisoriamente concessi, la rendicontazione delle spese sostenute è presentata, **a pena di decadenza**, al Servizio competente entro e non oltre sessanta giorni dalla data di ricezione della comunicazione di concessione del contributo; qualora alla data di comunicazione di concessione del contributo



l'evento non sia stato ancora realizzato, il termine dei sessanta giorni per la rendicontazione decorre dalla data della realizzazione dell'evento.

2. -Se il termine di cui al comma 1 decorre inutilmente per causa non imputabile al beneficiario del contributo, lo stesso è tenuto a presentare la rendicontazione, a pena di decadenza, entro e non oltre trenta giorni dal ricevimento della comunicazione da parte del Servizio competente.
3. La rendicontazione è effettuata **a pena di inammissibilità** sullo schema allegato al presente Avviso (**All. B**) ed è corredata delle dichiarazioni, delle certificazioni e dei documenti richiesti dal presente Avviso; per quanto riguarda le spese; per documenti si intende: **documenti che consentono di provare la certezza e la misurabilità dell'operazione, per esempio fatture, buste paga, moduli di versamento di imposte e oneri sociali, biglietti ecc., corredate dei documenti che consentono di provare l'effettivo sostenimento del pagamento (es. mandato di pagamento quietanzato nel caso di ente pubblico, bonifico bancario, matrice dell'assegno circolare o dell'assegno bancario non trasferibile ed estratto conto bancario, la stampa della Contabilità ufficiale per i pagamenti in contante).**
4. Se la spesa effettivamente sostenuta è inferiore a quella dichiarata a preventivo, il contributo da liquidare è rideterminato in proporzione alle spese effettivamente sostenute.

Art. 13

(Liquidazione dei contributi provvisoriamente concessi)

1. Ai fini della liquidazione, il contributo è calcolato in base ai limiti stabiliti dal presente Avviso e tenuto conto **dell'importo delle spese effettivamente sostenute, ritenute ammissibili e debitamente documentate** dai relativi titoli giustificativi di cui al comma 3, dell'art. 12.

Art. 14

(Privacy e Trasparenza)

1. Ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 7 e 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali forniti in relazione al presente Avviso sono raccolti e trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale gli stessi sono resi.
2. Gli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell' art. 26 del D. Lgs. n. 33/2013, del progetto e dei dati personali, se pertinenti, diversi da quelli sensibili e giudiziari, di cui all'art. 4, comma 1, lettere d) ed e), del D.Lgs. 196/2003, comportano la possibilità di una diffusione dei dati medesimi attraverso il sito istituzionale, nonché il loro trattamento secondo modalità che ne consentono l' indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web ed il loro riutilizzo.
3. Il Responsabile del procedimento, per quanto previsto dal presente Avviso, nominato ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e della L.R. 31/2013, è il Responsabile dell'Ufficio Affari Istituzionali Isabella Fabi (Tel. 0862/644840; e mail: isabella.fabi@crabruzzo.it).



IN BOLLO
€ 16,00

Esenti ONLUS ai sensi
dell'Art.27bis dell'Allegato
B del D.P.R. 26.10.1972, n.
642 e Comuni

ALLEGATO A) alla determinazione AL/AIE n. 38/2015
(Schema di proposta dell'evento)
da redigere in formato digitale

Alla Direzione Affari della Presidenza e Legislativi
Consiglio Regionale dell'Abruzzo
Servizio Affari Istituzionali ed Europei
Via Michele Iacobucci, n. 14
CAP 67100 L'Aquila

PEC: protocollo@pec.crabruzzo.it

OGGETTO: L.R. 55/2013 art. 40 Istanza per la concessione di contributi _anno 2015

Il/La sottoscritto/a _____
(Cognome e Nome)

indirizzo _____

recapito telefonico _____;

in qualità di legale rappresentante _____ dell'Ente pubblico / ente
privato / Università / Istituto scolastico / Fondazione / Associazione / Comitato / Cooperativa ;

Sede legale

recapito telefonico

PEC (Posta Elettronica Certificata) _____

codice fiscale / partita IVA

CHIEDE

Ai sensi dell'art. 40 della L.R. 55/2013 un contributo per la realizzazione dell'evento* _____
denominato: _____

* indicare, tra queste, la fattispecie a cui può essere ricondotto l'evento

- convegni, congressi, seminari, conferenze, meeting, celebrazioni e altre manifestazioni pubbliche;
- eventi volti alla divulgazione e presentazione di pubblicazioni, di ricerche scientifiche o di studi;
- spettacoli, rassegne, premi e mostre, nonché eventi di presentazione degli stessi;
- iniziative di interesse sportivo e sociale;
- eventi di rievocazione storica almeno di rilevanza regionale.

ALLEGATO A) alla determinazione AL/AIE n. 38/2015

(Schema di proposta dell'evento)

da redigere in formato digitale

che si svolgerà/si è svolto a

nel/i giorno/i

la cui organizzazione avrà/ha avuto inizio il _____ e terminerà/è terminata il _____;

A tale riguardo, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- di **NON** beneficiare di altri contributi, per il medesimo evento, a valere su specifiche leggi regionali;
- di **NON** beneficiare, per il medesimo evento, di altri contributi finanziari concessi da parte di enti dipendenti dalla Regione;
- di **NON** aver richiesto, contributi per l'anno 2015, alla Giunta regionale ai sensi dell'art. 40 della L.R. 55/13;
- che, come da Statuto, l'Ente **NON** persegue fini di lucro;
- che l'evento **NON** persegue fini di lucro;

Allega alla presente istanza

- Copia dello Statuto e Atto costitutivo** completo e aggiornato, ovvero
- dichiarazione che lo stesso è stato già trasmesso al Servizio del Consiglio regionale competente in data / / che non ha subito variazioni;**
- Copia di un documento d'identità** del legale rappresentante dell'ente proponente in corso di validità, a pena di inammissibilità;
- modello per la dichiarazione de minimis (allegato C all'Avviso) a pena di inammissibilità;**
- a) (Non obbligatoria) Ogni altro eventuale documento illustrativo della proposta di evento, compresi rendering multimediali o altri modelli su supporto informatico per una più completa valutazione della proposta.

Per ogni comunicazione i riferimenti del **responsabile dell'organizzazione** dell'evento sono:

Nominativo

indirizzo

recapito telefonico _____

fax _____

e-mail _____

PEC: _____



ALLEGATO A) alla determinazione AL/AIE n. 38/2015

*(Schema di proposta dell'evento)****da redigere in formato digitale***

Proposta dell'evento

DATI SINTETICI DELLA PROPOSTA

(Da compilare dettagliatamente in ogni sua parte, a pena di inammissibilità)

Titolo dell'evento :

“ ”

Localizzazione evento	Sede: città
Data dell'evento (dato obbligatorio)	gg.mm.anno
Data d'inizio dell'organizzazione (dato obbligatorio)	gg.mm.anno
Data finale dell'organizzazione(dato obbligatorio)	gg.mm.anno



ALLEGATO A) alla determinazione AL/AIE n. 38/2015
(Schema di proposta dell'evento)
da redigere in formato digitale

Scheda proponente

Denominazione proponente

Sintesi delle attività svolte dal proponente negli anni precedenti

ALLEGATO A) alla determinazione AL/AIE n. 38/2015
(Schema di proposta dell'evento)
da redigere in formato digitale

1-Descrizione dell'evento

1.1 - Descrivere l'evento proposto e gli obiettivi perseguiti

2.Rilevanza territoriale e tematica dell'evento – Popolarità dell'evento

2.1 Specificare se all'evento partecipano personaggi di rilievo nazionale o internazionale, con indicazione dei relativi nominativi

2.2 Indicare le modalità di informazione, diffusione e pubblicizzazione dell'evento (stampa, TV, radio e internet) specificando il livello territoriale prescelto: provinciale, regionale, nazionale o internazionale

ALLEGATO A) alla determinazione AL/AIE n. 38/2015

(Schema di proposta dell'evento)

da redigere in formato digitale

2.3 In caso di pubblicizzazione a mezzo quotidiani, specificare quali, nonché la rilevanza locale, regionale, nazionale o internazionale degli stessi.

2.4 Specificare provenienza e numero dei fruitori dell'evento (lettera b, comma 2, art. 9 dell'Avviso);

2.5 Evidenziare l'attinenza delle tematiche relative all'evento con le funzioni regionali come indicate nello Statuto e nella Costituzione (lett. a, comma 3, art.9 dell'Avviso)

2.6 Evidenziare la riconducibilità dell'evento alle specificità regionali (lettera b, comma 3, art. 9 dell'Avviso)



ALLEGATO A) alla determinazione AL/AIE n. 38/2015

(Schema di proposta dell'evento)

da redigere in formato digitale

3.Modalità organizzative

3.1 - Descrivere fasi e modalità di attuazione dell'evento nonché il cronoprogramma organizzativo (dal'eventuale direzione artistica e/o scientifica, alle modalità di coinvolgimento dei collaboratori, al conferimento di consulenze e all'affidamento di servizi)

3.2. - Indicare le collaborazioni che saranno attivate o che sono state attivate con altri enti (diversi dalla Regione Abruzzo)

3.3. Indicare specificamente gli eventuali sponsor privati



ALLEGATO A) alla determinazione AL/AIE n. 38/2015
 (Schema di proposta dell'evento)
 da redigere in formato digitale

BILANCIO DI PREVISIONE

PIANO DELLE ENTRATE PREVISTE

Fonti di finanziamento	Importo Euro	% sul totale
1. Ente proponente		
2. Altri Enti pubblici diversi dalla Regione e/ enti dipendenti		
3. Consiglio regionale l.r. 55/2013		
4. Sponsor privati (specificare)		
TOTALE		

PIANO DELLE SPESE PREVISTE

Spese	Importo lordo in Euro
1. Personale: compensi ai propri collaboratori	
2. Spese di trasferta per i propri collaboratori	
3. Assistenza esterna: compensi per servizi, consulenze o prestazioni di relatori, artisti, etc.	
4. Spese di ospitalità di coloro che forniscono assistenza esterna: affidamenti di lavori e servizi, consulenze, compensi	
5. Affitto/noleggio: sedi, mezzi, attrezzature o beni durevoli	
6. Materiale non durevole: premi, omaggi e altro materiale	
7. Spese per pubblicizzazione e divulgazione evento	
8. Altre spese: non compresa nella tipologia da 1 a 7 elencare tipologia di spesa e importo pena non valutazione	
9. Spese sostenute per l'evento, non valutabili ai sensi dell'Avviso, che concorrono in ogni modo al finanziamento dell'evento	
TOTALE	

ALLEGATO A) alla determinazione AL/AIE n. 38/2015
(Schema di proposta dell'evento)
da redigere in formato digitale

Il sottoscritto attesta, sotto la propria responsabilità, la veridicità delle affermazioni contenute nell'istanza, resa in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell' art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, ed in tal senso allega alla presente, copia fotostatica del proprio documento di identità ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28/12/2000.

Inoltre, precisa di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 le dichiarazioni mendaci, la formazione di atti falsi e/o il loro uso, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali.

Il sottoscritto inoltre autorizza l'Amministrazione ricevente, in relazione al procedimento amministrativo di cui trattasi, al trattamento dei dati in esso contenuti ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni.

Il sottoscritto dichiara, infine, di conoscere che gli obblighi di pubblicità derivanti dal D.Lgs n. 33/2013 (Art. 26) comportano la pubblicazione del progetto, dei dati personali se pertinenti, diversi da quelli sensibili e giudiziari (di cui all'art. 4, comma 1, lettera d) ed e), del D.Lgs. 196/2003) e la diffusione dei dati medesimi attraverso il sito istituzionale, nonché il loro trattamento secondo modalità che ne consentono la indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web ed i loro riutilizzo.

.....
In Fede



ALLEGATO B) alla determinazione AL/AIE n. 38/2015
(Schema di rendicontazione)
da redigere in formato digitale

Ente proponente

Titolo dell'evento:

“.....”

Relazione tecnico-consuntiva



ALLEGATO B) alla determinazione AL/AIE n. 38/2015

*(Schema di rendicontazione)****da redigere in formato digitale***

Allegare alla relazione tecnico-consuntiva:

1. I documenti giustificati delle spese sostenute, in copia e non in originale: e comunque conformi alla vigente normativa fiscale:

Per documenti giustificativi i documenti che consentono di provare la certezza e la misurabilità dell'operazione, per esempio fatture, buste paga, moduli di versamento di imposte e oneri sociali, biglietti ecc., corredati dei documenti che consentono di provare l'effettivo sostenimento del pagamento (es. mandato di pagamento quietanzato nel caso di ente pubblico, bonifico bancario, matrice dell'assegno circolare o dell'assegno bancario non trasferibile ed estratto conto bancario, la stampa della Contabilità ufficiale per i pagamenti in contante) - Art. 12, comma 3 dell'Avviso -

Si ricorda che ai sensi dell'art 12, comma 2 del Regolamento n. 2/2014 "Tutte le spese ammissibili devono risultare necessarie alla realizzazione degli eventi ed essere riportate alla durata degli stessi"

2. Il materiale eventualmente prodotto, compreso quello pubblicitario ed informativo (anche di stampa), con elenco e copia delle pubblicazioni effettuate su quotidiani, riviste, ovvero on line. In conformità a quanto dichiarato nella proposta di evento.

Elenco materiale allegato:

ALLEGATO B) alla determinazione AL/AIE n. 38/2015

(Schema di rendicontazione)

da redigere in formato digitale**BILANCIO CONSUNTIVO DELLE ENTRATE**

Fonti di finanziamento	Importo Euro	% sul totale
1. Ente proponente		
2. Altri Enti pubblici		
3. Consiglio regionale L.r. 55/2013		
4. Sponsor privati (specificare)		
TOTALE		

BILANCIO CONSUNTIVO DELLE SPESE SOSTENUTE

SPESE SOSTENUTE	Importo lordo In Euro
1. Personale: compensi ai propri collaboratori	
2. Spese di trasferta per i propri collaboratori	
3. Assistenza esterna: compensi per servizi, consulenze o prestazioni di relatori, artisti, etc	
4. Spese di ospitalità di coloro che forniscono assistenza esterna: affidamenti di lavori e servizi, consulenze, compensi.	
5. Affitto/noleggio: sedi, mezzi, attrezzature o beni durevoli	
6. Materiale non durevole : premi, omaggi e altro materiale	
7. Spese per la pubblicizzazione e divulgazione dell'evento	
8. Altre spese se ammesse in sede di proposta elencare tipologia di spesa e importo	
9. Spese sostenute per l'evento, non valutabili ai sensi dell'Avviso, che concorrono in ogni modo al finanziamento dell'evento (solo per queste spese non è richiesta documentazione giustificativa)	
TOTALE	

ALLEGATO B) alla determinazione AL/AIE n. 38/2015

*(Schema di rendicontazione)**da redigere in formato digitale*

Specificare (barrare la casella prescelta): a) <input type="checkbox"/> PIVA è un costo; b) <input type="checkbox"/> PIVA è recuperabile.	
---	--

**BILANCIO CONSUNTIVO
RENDICONTO DI DETTAGLIO DELLE SPESE SOSTENUTE**

Tipologia di spesa	Estremi titolo giustificativo spesa	Descrizione	Importo
1. Personale: compensi ai propri collaboratori			
Totale Spese personale			
2. Spese di trasferta per i propri collaboratori			
Totale Spese di trasferta			
3. Assistenza esterna: compensi per servizi, consulenze o prestazioni di relatori, artisti, etc.			
Totale Spese Assistenza esterna			
4. Spese di ospitalità di coloro che forniscono assistenza esterna: affidamenti di lavori e servizi, consulenze, compensi			
Totale Spese di ospitalità			

ALLEGATO B) alla determinazione AL/AIE n. 38/2015
 (Schema di rendicontazione)
 da redigere in formato digitale

Tipologia di spesa	Estremi titolo giustificativo spesa	Descrizione	Importo
5. Affitto/Noleggjo: sedi,mezzi,attrezzature o beni durevoli			
Totale spese Affitto/Noleggjo			
6. Materiale non durevole: premi,omaggi e altro materiale			
Totale spese materiale non durevole			
7. Spese per pubblicizzazione e divulgazione dell'evento			
8. Altre spese: elencare tipologia di spesa e importo Se ammesse in sede di proposta			
Totale altre spese			
9. Spese sostenute per l'evento, non valutabili ai sensi dell'Avviso, che concorrono in ogni modo al finanziamento dell'evento			
Totale spese sostenute non valutabili			
TOTALE GENERALE			

Il sottoscritto legale rappresentante di _____ attesta, sotto la propria responsabilità, la veridicità delle affermazioni contenute nel presente documento, rese in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell' art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, ed in tal



ALLEGATO B) alla determinazione AL/AIE n. 38/2015
(Schema di rendicontazione)
da redigere in formato digitale

senso allega alla presente, copia fotostatica del proprio documento di identità ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28/12/2000.

Inoltre, precisa di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 le dichiarazioni mendaci, la formazione di atti falsi e/o il loro uso, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali.

Il sottoscritto inoltre autorizza l'Amministrazione ricevente, in relazione al procedimento amministrativo di cui trattasi, al trattamento dei dati in esso contenuti ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) e successive modifiche ed integrazioni.

Il sottoscritto dichiara, infine, di conoscere che gli obblighi di pubblicità derivanti dal D.lgs n. 33/2013 (Art. 26) comportano la pubblicazione dei dati personali, diversi da quelli sensibili e giudiziari, di cui all'art. 4, comma 1, lettera d) ed e), del D.Lgs. 196/2003 e la diffusione dei dati medesimi attraverso il sito istituzionale, nonché il loro trattamento secondo modalità che ne consentono la indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web ed i loro riutilizzo;

.....

In Fede



Allegato C) alla determinazione AL/AIE n. 38/2015

Schema modello da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, per la concessione di aiuti in «de minimis»,

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 - Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il		nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 - Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		
			Piccola impresa	<input type="checkbox"/>	
			Media impresa	<input type="checkbox"/>	
			Grande impresa	<input type="checkbox"/>	

In relazione a quanto previsto dall'Avviso pubblico

Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato sul BURAT
	Avviso per la concessione di contributi ai sensi dell'art. 40 della legge regionale 18 dicembre 2013, n. 55 per l'anno 2015	Determina dirigenziale n. 38 del 13.05.2015	n. ____ del ____

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013



Allegato C) alla determinazione AL/AIE n. 38/2015

Schema modello da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA¹

Sezione A – Natura dell'impresa

- Che l'impresa non è controllata, direttamente o indirettamente da altre imprese, né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese.
- Che l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la specifica dichiarazione il cui modello è allegato alla Deliberazione di Giunta regionale n. 232 del 7 aprile 2014, disponibile sul sito www.regione.abruzzo.it al link "Atti della Giunta" e in formato di testo al seguente indirizzo www.regione.abruzzo.it/affariComunitari.

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

- Che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la specifica dichiarazione il cui modello è allegato alla Deliberazione di Giunta regionale n. 232 del 7 aprile 2014, disponibile sul sito www.regione.abruzzo.it al link "Atti della Giunta" e in formato di testo al seguente indirizzo www.regione.abruzzo.it/affariComunitari.

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

¹ Per la compilazione della presente dichiarazione si vedano le allegate istruzioni.

 2

Allegato C) alla determinazione AL/AIE n. 38/2015

Schema modello da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis**Sezione B - Rispetto del massimale**

- 1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;
- 2)
- 2.1 - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «de minimis», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni;
- 2.2 - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni²:

	Impresa cui è stato concesso il <i>de minimis</i>	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE 4 <i>de minimis</i> ³	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>	
						Concesso	Effettivo ⁴
1							
2							
3							
TOTALE							

² In caso di acquisizioni o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

³ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. .../ (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

⁴ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).

 3

Allegato C) alla determinazione AL/AIE n. 38/2015

Schema modello da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis

Sezione C - Condizioni di cumulo

- Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'aiuto	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE ⁵	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicato	
1							
2							
TOTALE							

AUTORIZZA

L'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

⁵ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

 4

ISTRUZIONI

SCHEMA ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODELLI
 (Allegato allo schema di *modello da compilare a cura dell'impresa¹ che richiede l'aiuto de minimis*)

Il legale rappresentante di ogni impresa (vedi nota per nozione di impresa) candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «de minimis» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quello già ottenuto nell'esercizio in corso e nei due precedenti, non superi i massimali stabiliti dal Regolamento de minimis di riferimento.

Considerato che il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione, ossia il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione, la dichiarazione dovrà essere confermata o aggiornata con i dati relativi al momento della concessione del contributo.

Se in applicazione del provvedimento di concessione dell'aiuto de minimis fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto all'aiuto in relazione al quale tale massimale è stato superato. In altri termini, il venir meno del diritto all'aiuto de minimis non è limitato all'importo dell'aiuto che eccede il massimale.

Sezione A (del Modello da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis): come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione*

¹ La Corte di Giustizia ha costantemente definito un'impresa come qualsiasi entità che esercita un'attività economica, a prescindere dal suo status giuridico e dalle sue modalità di finanziamento. Lo status del soggetto ai sensi del diritto nazionale è ininfluenza. Per esempio, un soggetto che in base alla normativa nazionale è classificato come un'associazione o una società sportiva può essere considerato come un'impresa ai sensi dell'art.107, paragrafo 1, del T.F.U.E.. Nei limiti in cui un ente pubblico (comuni, province, università ect..) svolge un'attività economica che può essere dissociata dall'esercizio dei suoi pubblici poteri, l'ente agisce come impresa limitatamente a detta attività. Diversamente, se l'attività economica è indissociabile dall'esercizio dei suoi pubblici poteri, le attività complessive svolte da tale ente rimangono attività che si ricollegano all'esercizio dei suddetti poteri e non rientrano conseguentemente nel concetto di impresa.¹

ISTRUZIONI

o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Se l'impresa richiedente fa parte di «un'impresa unica», ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) deve fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva (Allegato II della deliberazione D.G.R. n.232/2014). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis.

Sezione B (del Modello da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis): rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento si fa riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale del triennio di riferimento.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «de minimis»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il relativo massimale, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «de minimis» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli previsti dai Regolamenti de minimis ai quali si fa riferimento.

Inoltre, se l'importo concesso è stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa dichiara anche l'importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, deve essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso/bando si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per “esercizio finanziario” si intende l'anno fiscale dell'impresa.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami di azienda

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3(8) del Reg 1407/2013) tutti gli aiuti «de minimis» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella deve essere compilata inserendo anche il de minimis ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto di acquisizione o fusione.

ISTRUZIONI

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000 € in de minimis nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000 € in de minimis nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) presenta domanda per un nuovo de minimis di 70.000 €. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000 €

Se l'impresa (A+B) intende ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000 €

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente derivi da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013) di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, l'importo dell'aiuto deve essere **suddiviso proporzionalmente** al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie del **trasferimento di un ramo d'azienda**, che, configurata come operazione di acquisizione, determina il "trasferimento" del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa se il trasferimento del ramo di azienda si configura come un'operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre, dall'importo dichiarato, l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

Sezione C (del Modello da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis): condizioni per il cumulo

L'Avviso di cui alla determinazione del Servizio Affari Istituzionali ed Europei n. 11 del 29 aprile 2014 consente il cumulo degli aiuti *de minimis* con altri aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 5² del Regolamento (UE) n. 1407 del 2013.

Gli aiuti «*de minimis*» possono essere cumulati con aiuti «*de minimis*» concessi a norma di altri regolamenti «*de minimis*» a condizione che non superino i 200.000 € nell'arco di tre esercizi finanziari.

Gli aiuti «*de minimis*» non sono cumulabili con gli aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili; non sono cumulabili con gli aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

Gli aiuti «*de minimis*» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono ad essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento di esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

Per questo motivo l'impresa dovrà indicare se, ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità. Nella tabella

² Possono essere cumulati con gli aiuti "de minimis" concessi a norma del Regolamento (UE) n. 360/2012 (aiuti SIEG) della Commissione a concorrenza del massimale previsto in tale regolamento (500.000 €)

ISTRUZIONI

dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio: per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6.000 € (500 € al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4.800 € (corrispondenti a 400 € al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in *de minimis*, pari a 1.200 € per il progetto complessivamente inteso.



SERVIZIO GABINETTO DI PRESIDENZA
UFFICIO BURA

DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
Via Leonardo da Vinci n. 6
67100 L'Aquila

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it